

# Il dissenso di piazza nelle mani del «superprefetto» Salvini

- Patrizio Gonnella\*, 23.05.2019

**Il ministro dell'inferno.** Nel decreto sicurezza bis oltre all'attacco alle ong si «criminalizzano» anche le proteste

Migranti, organizzazioni non governative, oppositori di varia natura sono ancora una volta usati come scudi elettorali. Il cosiddetto decreto sicurezza-bis di Salvini è palesemente fuori dalla ragionevolezza costituzionale. L'obiettivo esplicito è quello di concentrare una somma di poteri nelle mani di un solo ministro, guarda caso quello dell'interno. Nella bozza di decreto-legge che circola si sommano vizi formali e vizi sostanziali nel nome di una disumanità a cui oramai troppi si stanno abituando.

Il testo è in primo luogo palesemente carente dei presupposti che giustificano la decretazione d'urgenza. Ad esempio il calo degli indici di delittuosità, così come certificato dallo stesso ministro dell'interno, non legittima un'ulteriore stretta penale. La corte costituzionale ha inoltre più volte affermato che è illegittimo giustapporre in modo scriteriato norme disomogenee. Nel decreto sicurezza-bis sono state inserite norme amministrative contro chi soccorre vite in pericolo, norme che criminalizzano il dissenso, norme che cambiano l'organizzazione interna allo Stato, norme che modificano l'organizzazione giudiziaria allo scopo di sottrarsi al giudice naturale precostituito per legge, norme che sottraggono competenze ai ministeri della giustizia e dei trasporti per affidarle pericolosamente al ministero dell'interno, norme che riguardano le prossime Universiadi.

Sembra di essere tornati al 2006 quando Carlo Giovanardi fece approvare la pessima riforma del testo unico sulle droghe in un decreto-legge che riguardava la sicurezza alle Olimpiadi invernali di Torino. Oggi la scusa per legiferare di corsa sono le Universiadi di Napoli. Nel 2014 la Corte, nel nome della ragionevolezza e della necessaria omogeneità della decretazione d'urgenza, cancellò parte della legge Fini-Giovanardi. Avallare una pratica incostituzionale significa comportarsi da recidivi reiterati.

Ai motivi formali si aggiungono quelli di sostanza. La previsione di una multa per chi salva vite è fuori dalla legalità internazionale e interna, oltre che essere immorale. Si sommano illegalità e ingiustizia. Un copione sconosciuto finanche nella tragedia di Antigone. L'attribuzione di competenze al ministero dell'interno del potere di vietare il transito o la sosta di imbarcazioni determina una degradazione di tutto ciò che accade nello spazio marittimo a questione di ordine pubblico. La criminalizzazione della solidarietà, che fino a oggi ha visto naufragare qualsiasi inchiesta penale, sarà sottratta al controllo giurisdizionale.

Le norme in materia di manifestazioni pubbliche che prevedono aumenti di pena o nuove circostanze aggravanti, andando addirittura a irrigidire il testo unico di Polizia del 1931 di epoca fascista, costituiscono una forma di criminalizzazione del dissenso che non è giustificabile con la necessità di garantire manifestazioni pacifiche. Prevedere che l'organizzatore di una riunione, seppur non autorizzata, risponda di danneggiamenti o saccheggi operati da altri, contraddice il principio costituzionale della responsabilità penale personale. Infine, l'istituzione di un commissario governativo che si sostituisca alla magistratura nel potere di decidere l'ordine da attribuire all'esecuzione di sentenze penali significa minare alla radice quella separazione dei poteri che è alla base di ogni ordinamento democratico.

In una recente pubblicazione in onore dell'illustre giurista Guido Alpa, il presidente del consiglio Giuseppe Conte ha scritto che criterio ultimo e determinante di ogni ricerca giuridica, e dunque della stessa produzione normativa, non può che essere 'la centralità della persona'. Un rispetto dell'altro che il decreto in questione mette fortemente in discussione e che nessun giurista fedele alla sua missione potrà mai avallare.

\* *Antigone*

© 2019 IL NUOVO MANIFESTO SOCIETÀ COOP. EDITRICE